

Disturbo?





opm

**Ordine
Psicologi
Marche**

Ideato e realizzato dal Gruppo di Lavoro DCA
dell'Ordine degli Psicologi delle Marche - 2017/2018

Referente: Katia Marilungo

Coordinatrice: Stefania Flagiello

Componenti: Maria Luisa Amici, Letizia Bini,
Luigi Cabua, Giuliana Capannelli, Lorena Ceresani,
Silvana Di Paolo, Claudia Lancioni, Silvia Lorenzini,
Arianna Panzini, Tiziana Pazzelli.

Illustrazioni e progetto grafico di

Carlo Picchio: carlopicchio@libero.it

I Disturbi del Comportamento Alimentare (DCA) in questi ultimi 20 anni sono diventati tema di attualità di talk show e documentari televisivi, articoli di giornale, campagne di prevenzione, pubblicità per noti fotografi e blogs di adolescenti.

Al di là di tutta questa risonanza mediatica, i Disturbi del Comportamento Alimentare non sono un disagio riconducibile ad un semplice errato rapporto con il corpo e con il cibo.

E' necessario fare una corretta informazione e prevenzione, raccontando come i Disturbi del Comportamento Alimentare siano soprattutto un disagio della relazione e del modo di affrontare le proprie emozioni.

Il presente opuscolo nasce proprio per sensibilizzare ed informare sui Disturbi del Comportamento Alimentare ed è stato realizzato dal Gruppo di Lavoro DCA dell'Ordine degli Psicologi delle Marche con il coordinamento della dott.ssa Flagiello.

L'intento è quello di educare alla comprensione di quello che accade nella dimensione più intima ed emotiva delle persone affette da problematiche legate al cibo, riflettendo sull'importanza di chiedere aiuto e sostegno, così da poter accedere ad adeguati percorsi.

Il Presidente
Dr. Luca Pierucci

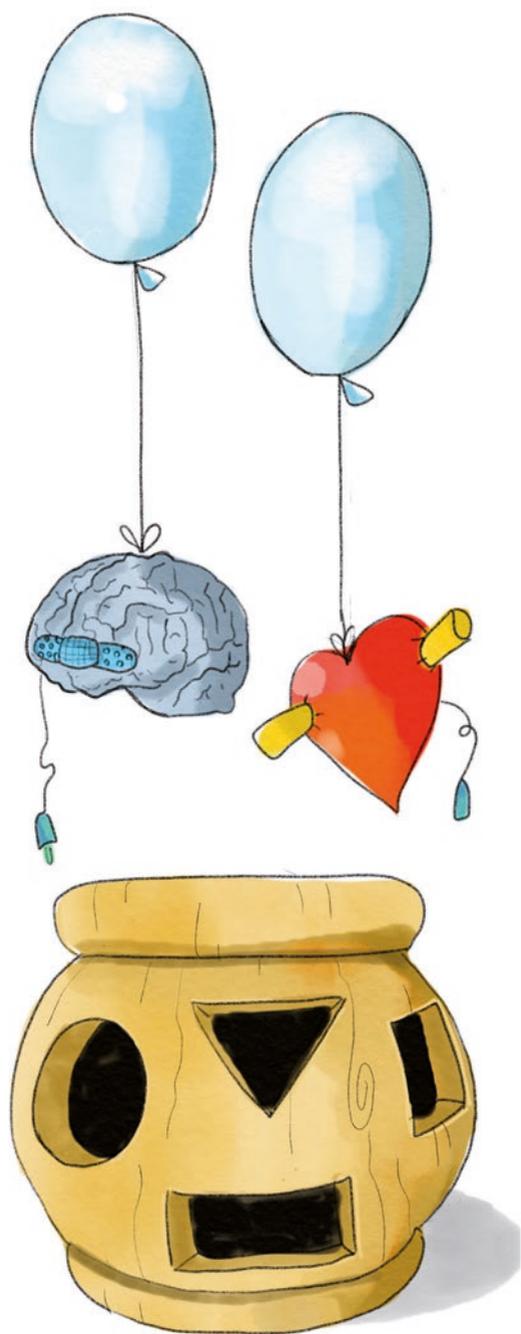
DISTURBO?

I disturbi alimentari sono spesso incomprensibili per chi li osserva, contrari all'idea del benessere e della salute.

Ma per chi li vive rappresentano una “soluzione” non intenzionale ma inconscia a un problema profondo e complesso.

Il cibo e il corpo non sono che il mezzo.





IL CONFLITTO...

La grave sofferenza psicologica che sottostà ai vissuti emotivi conflittuali e dolorosi, si manifesta nel corpo, nei comportamenti e nei sintomi alla ricerca di un senso che la definisca e di parole che le diano significato.

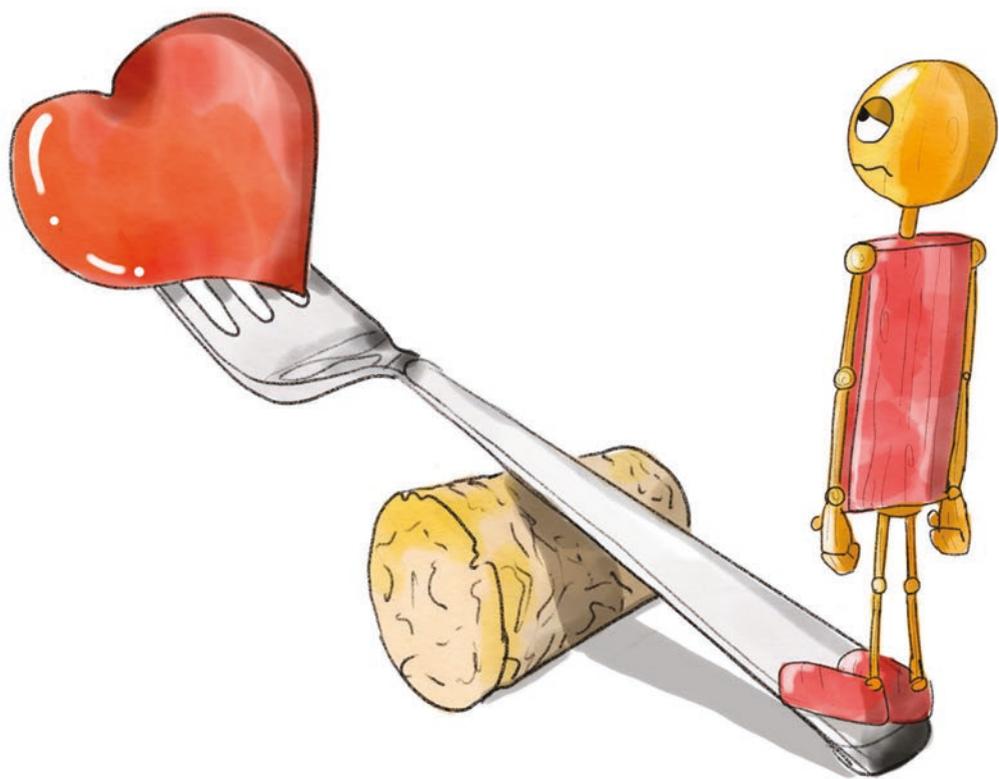
STO BENE!

Anche quando il disturbo è evidente spesso viene negato dal soggetto o dai familiari.

Si assiste impotenti alla creazione di un finto benessere inaccessibile ad ogni forma di intervento.

Questo rifiuto va compreso ma non combattuto.





MI SENTO

Confuso, incompresa, vuoto, perso, angosciata, forte, perfetto, intoccabile, depresso, insicura, stanca, solo, dissociato, insensibile, freddo, inutile, spenta, potente.

Vissuti ambivalenti e contrapposti che possono coesistere nel soggetto.

MA CHE SUCCEDDE?

Succede una rottura della comunicazione, un'impossibilità di comprendere, un'impotenza nell'agire.

A volte possono essere presenti autolesionismo e pensieri di morte.

Mettersi all'ascolto di questi disagi è più utile che imporre soluzioni.





SE VUOI, PUOI?

Volere potere e dovere sono richiami inutili di fronte alla potenza del sintomo alimentare che domina la persona e la sua volontà fino a portarla a gravi danni organici e psichici.

La sospensione del giudizio è necessaria, ma intervenire è indispensabile.

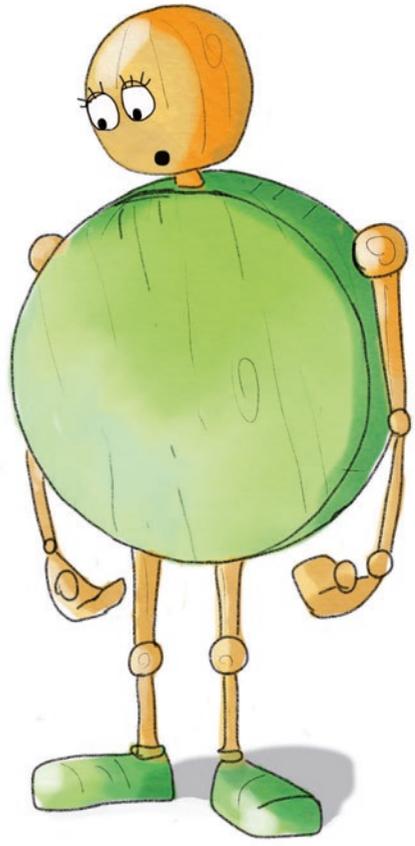
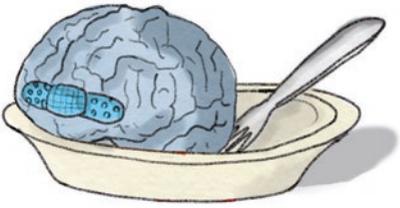
OLTRE IL CIBO, LA FAME

Esiste una fame di solo cibo?

Mangiare tutto o mangiare niente è la risposta a un vuoto indefinibile che non può essere colmato.

Focalizzarsi solo sull'alimentazione e sul peso non basta.





AVERE O ESSERE UN CORPO

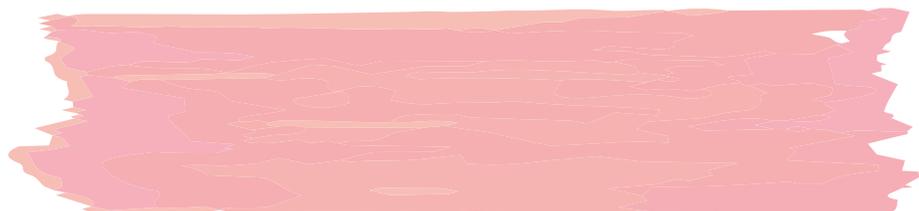
La percezione dei limiti e confini del proprio corpo si discosta dalla realtà. Il corpo, ridotto a immagine, è trattato come un oggetto.

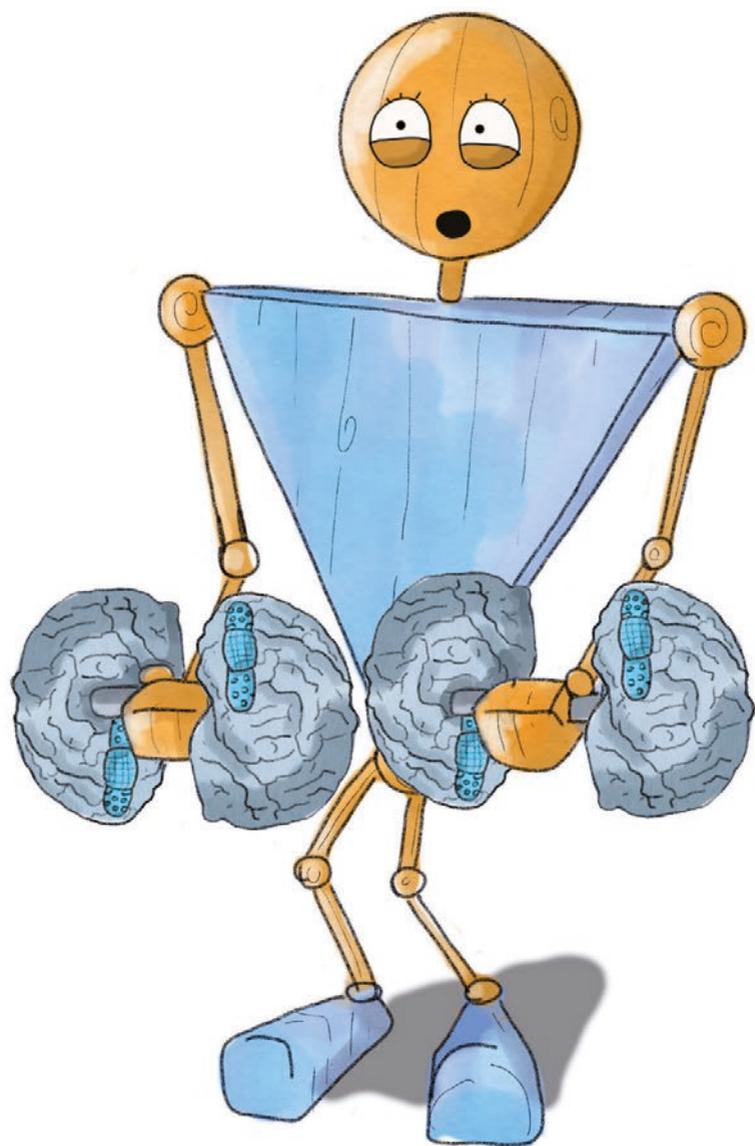
E' sull'immagine che si costruisce la partita della propria identità.

UN SOLO PENSIERO

Il cibo pervade il pensiero fino a diventare una vera e propria ossessione che occupa tutte le risorse psichiche ed emotive del soggetto.

La ricerca del controllo e della perfezione sono compagne fedeli. Siamo di fronte a un vicolo cieco.





E I DISTURBI ALIMENTARI?

I Disturbi Alimentari sono gravi patologie che necessitano di una diagnosi psichiatrica e psicologica secondo classificazioni riconosciute dalla comunità scientifica e dalle Linee Guida nazionali e internazionali*.

Ogni specifico disturbo (Anoressia nervosa, Bulimia nervosa, Disturbo da Alimentazione Incontrollata, Altri disturbi della nutrizione e dell'alimentazione nell'infanzia e nell'età adulta), si manifesta però all'interno della storia di ciascuno in infinite combinazioni emotive e psicologiche che vanno comprese al di là delle definizioni standard.



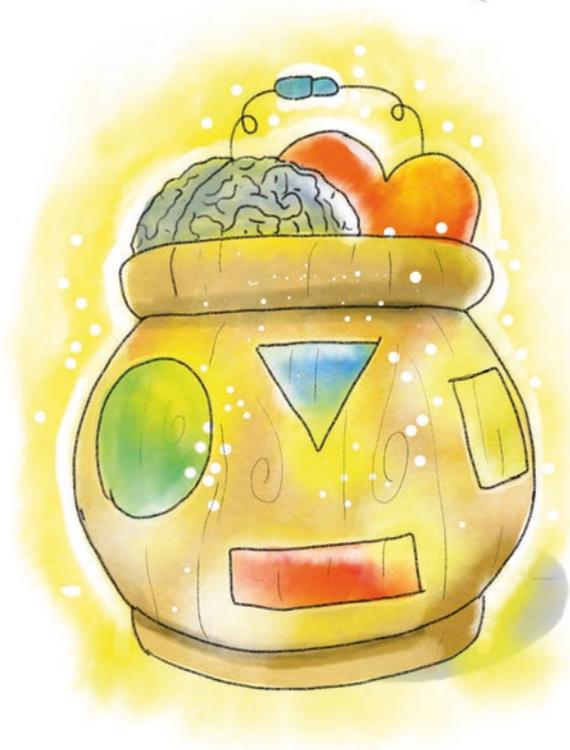
E POI?

Quando qualcosa non va è importante affrontare il problema e rivolgersi agli specialisti del settore: psichiatri, medici, psicoterapeuti, nutrizionisti, ecc.

Amici, familiari, insegnanti, medici di base e pediatri possono essere il primo filtro per una richiesta di aiuto. I percorsi terapeutici, normalmente multidisciplinari e integrati, sono personalizzati e calibrati sulle specifiche esigenze.

La presa in carico del paziente e dei familiari è l'obiettivo attorno a cui si svolge il lavoro dell'équipe terapeutica al fine di favorire un cambiamento sia dal punto di vista organico che relazionale, scolastico o lavorativo e raggiungere un nuovo orizzonte vita.





Questo opuscolo è realizzato da psicologi e psicoterapeuti professionisti del settore e nasce dall'esigenza di porre l'accento sul vissuto psicologico dei disturbi alimentari che non si limita al solo aspetto sintomatico e comportamentale legato al cibo, al corpo e al peso.

I contenuti e le immagini sono spunti di riflessione rivolti in particolare a genitori, insegnanti e operatori del settore.

Una migliore comprensione del problema può facilitare una maggiore consapevolezza sulla necessità di approdare tempestivamente a una richiesta di aiuto e ad adeguati percorsi di cura.



Link di riferimento:

Ministero della salute-disturbi dell'alimentazione:

www.salute.gov.it

Ministero della salute-disturbi dell'alimentazione e della nutrizione: una guida in Pronto soccorso e per le famiglie:

www.salute.gov.it

Raccomandazioni del ministero -
Raccomandazioni per i familiari 2018 :

www.disturbialimentarionline.it

Quaderni del ministero della salute n. 17/22 luglio-agosto 2013
e n. 29 settembre 2017 :

www.quadernidellasalute.it

Disturbi del comportamento alimentari.
Buone pratiche di cura e prevenzione sociale:

www.disturbialimentarionline.it

Linee guida internazionali NICE e APA:

www.disturbialimentarionline.it

Delibera Regione Marche 247 del 30 marzo 2015:

www.norme.marche.it/Delibere/2015/DGR0247_15.pdf

Centro per i Disturbi Alimentari

Asur Area Vasta 1 c/o RSA di Galantara - Pesaro (PU)

tel. 0721 424973

Referente: **Dott.ssa Francesca Pescolla**

Ambulatorio per i Disturbi del Comportamento Alimentare

Asur Area Vasta 2 c/o Ospedale Carlo Urbani - Jesi (AN)

tel. 0731 534326

Referente: **Dott.ssa Ginevra Oriani**

Centro per la diagnosi e il trattamento dei Disturbi Alimentari

Asur Area Vasta 3-4-5 c/o Via Zeppilli, 22 - Fermo (FM)

tel. 0734 6252084

Referente: **Dott.ssa Patrizia Iacopini**

Reparto di Neuropsichiatria Infantile Ospedale Pediatrico G. Salesi

Via Corridoni, 11 - Ancona (AN)

tel. 071 5962507

Referente: **Dott. Michele Severini**



opm Ordine
Psicologi
Marche

Con il patrocinio di:

abni associazione
biologi
nutrizionisti
italiani

